



Alzate gli occhi, mirate in alto un grande albero
di cui non si vede la cima: questa è la nostra Casa
che è davvero un alberone...

b. Giacomo Alberione

L'ISTITUTO MARIA SS. ANNUNZIATA

*“Allora Maria disse:
«Eccomi, sono la serva del Signore,
avvenga di me quello che hai detto».
E l'angelo partì da lei.”*

(Lc 1,38)

Guida: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

Tutti: Amen

Guida: *“Verginità e maternità spirituale: qui è il grande segno dell'amore particolare che Dio ha per voi” (MCS, p. 184): questa espressione, rivolta da don Alberione proprio alle Annunziate, ci riempie di gioia perché racchiude in pochissime parole un mistero infinito di grazia, la stessa che fu data a Maria e che oggi il Signore si degnava di dispensare a noi.*

Il Fondatore afferma che: *“Non vive in una solitudine il cuore di chi è consacrato a Dio, anzi vive in un amore immensamente superiore” (UPS, I, 489, 491)... “Vi è una maternità e paternità naturale ed è di quelle persone che abbracciano lo stato matrimoniale. Vi è una maternità più sublime, quella delle anime: le vergini che danno Gesù alle anime, che danno alle anime lo Spirito Santo, come se dal loro cuore venisse versato nel cuore di tante persone. Non si tratterà di salvare uno o due; la maternità spirituale può diventare amplissima, larghissima” (MCS, p. 183)*

Canto per l'esposizione eucaristica

GESÙ VERITÀ

Guida: Sotto l'azione dello Spirito Santo apriamo il nostro cuore all'ascolto della Parola di Dio, che sull'esempio di Maria plasma la nostra vita.

Invocazione allo Spirito (canto o preghiera)

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 1,26-38)

Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei.

Breve silenzio per la rilettura personale del brano.

Guida: La Parola che abbiamo ascoltato ci induce alla lode a Dio per i benefici concessi anche nella nostra vita, recitando a cori alterni diciamo:

L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio,
mio salvatore,

3. L'ISTITUTO MARIA SS ANNUNZIATA

perché ha guardato l'umiltà della sua serva.

D'ora in poi tutte le generazioni

mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente

e santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia

si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio,

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni,

ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati,

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo,

ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri,

ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio.... Amen.

GESÙ VIA

Guida: Facciamo risuonare la Parola di Dio ed apriamoci al dialogo con il Maestro Divino.

Lettura personale:

- *Rendo lode al Signore per i benefici che ha fatto nella mia vita?*
- *Riconosco che i "miei" talenti sono un Suo dono e che dovrò rendere conto di ciò che mi è stato dato?*
- *Come Maria mi abbandono alla volontà di Dio in modo incondizionato oppure il mio "io" mi impedisce l'abbandono totale in Lui?*

Dall'Angelus 25 Marzo 2007 di Benedetto VI

“L'Annunciazione, narrata all'inizio del Vangelo di san Luca, è un avvenimento umile, nascosto – nessuno lo vide, nessuno lo conobbe, se non Maria –, ma al tempo stesso decisivo per la storia dell'umanità. Quando la Vergine disse il suo “sì” all'annuncio dell'Angelo, Gesù fu concepito e con Lui incominciò la nuova era della storia, che sarebbe stata poi sancita nella Pasqua come “nuova ed eterna Alleanza”. In realtà, il “sì” di Maria è il riflesso perfetto di quello di Cristo stesso quando entrò nel mondo, come scrive la Lettera agli Ebrei interpretando il Salmo 39: “Ecco, io vengo – poiché di me sta scritto nel rotolo del libro – per compiere, o Dio, la tua volontà” (Eb 10,7). L'obbedienza del Figlio si rispecchia nell'obbedienza della Madre e così, per l'incontro di questi due “sì”, Dio ha potuto assumere un volto di uomo. Ecco perché l'Annunciazione è anche una festa cristologica, perché celebra un mistero centrale di Cristo: la sua Incarnazione. “Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me secondo la tua Parola”. La risposta di Maria all'Angelo si prolunga nella Chiesa, chiamata a rendere presente Cristo nella storia, offrendo la propria disponibilità perché Dio possa continuare a visitare l'umanità con la sua misericordia. Il “sì” di Gesù e di Maria si rinnova così nel “sì” dei santi, specialmente dei martiri, che vengono uccisi a causa del Vangelo.”

GESÙ VITA

Guida: Quanto abbiamo vissuto nella preghiera silenziosa diventi adesso un coro unanime per Ringraziare il Signore per i suoi benefici attraverso delle invocazioni spontanee.

Ad ogni invocazione rispondiamo:

Tutti: Ti rendiamo Lode Signore per i benefici che ci hai concesso.

Canto di riposizione e Benedizione